

musica2.txt

Musica: successo a Palermo per Attila diretto da Oren

Bene la regia di Abbado e l'interpretazione di Schrott.

(ANSA) - PALERMO, 20 FEB - All'alba si alzano le vele sulla grande nave di "Attila", una scena monocromatica e piena di fascino, disegnata da Gianni Carluccio, per quest'opera giovanile di Verdi, al debutto ieri sera al Teatro Massimo di Palermo, che mancava dai cartelloni dal 1975. Indiscutibile successo per un binomio vincente: Daniel Oren sul podio e Daniele Abbado alla regia. Il maestro israeliano ha un'evidente fascinazione sul pubblico palermitano, con il suo gesto largo, a braccia aperte, come a voler raccogliere l'intera orchestra nell'appassionata interpretazione dell'opera e, come tutti si aspettano, salta sul podio e canta tutti i ruoli, dimostrando che l'intero spettacolo è nelle sue solide mani. Bella prova anche per il coro, diretto da Piero Monti, che culmina nello straordinario concertato del secondo atto. La star più attesa era il basso-baritono Erwin Schrott, che ha mantenuto tutte le promesse, bella voce, duttile e sensuale, interpreta un Attila, che non è un "flagello di Dio", ma un uomo leale, che non teme il tradimento che puntuale lo raggiungerà. Opera politica si è detto per "Attila" e la regia ne mette in scena tutte le suggestioni risorgimentali, eppure l'attualità dei temi trattati, segnata con la scelta di costumi che attraversano più secoli, fino alle divise militari quasi contemporanee. Bella prova anche per Fabio Sartori, nei panni di Foresto, e per Simone Piazzola nel ruolo di Ezio. Svetla Vassileva, grande soprano che interpreta Odabella, non era certo in gran forma, ma il suo passato non è stato ancora dimenticato. Si replica fino al 26 febbraio. Applausi prolungati per tutti. (ANSA).